

Le lingue del mondo:
famiglie linguistiche e tipi linguistici

Introduzione

- Si calcola che ci siano circa 6000 lingue
 - il numero aumenta se si contano anche i ‘dialetti’
- Le lingue del mondo sono molto diverse per numero di parlanti
 - alcune contano più di un miliardo di parlanti
es. inglese e cinese mandarino
 - altre hanno pochissimi parlanti (poche migliaia, se non centinaia)
es. alcune lingue degli aborigeni australiani

Criterio di classificazione 1: numero di parlanti

- Un primo criterio classificatorio potrebbe essere quello del numero dei parlanti
- *Linguasphere.org*:
 - classificazione che conta 10 ordini di grandezza
 - 9 (lingue che contano più di un miliardo di parlanti)
 - 0 (lingue estinte - durante il XX secolo)
 - l'italiano appartiene all'ordine di grandezza 7
 - 10 milioni < n.parlanti < 100 milioni
 - circa 70 milioni
 - tra Italia, Svizzera, Canada, USA, Argentina e Brasile

Le lingue più parlate al mondo

Linguasphere

<u>Lingua</u>	<u>N. di parlanti</u>
cinese mandarino	1 miliardo
inglese	1 miliardo
hindi + urdu	900 milioni
spagnolo	450 milioni
russo	320 milioni
bengali	250 milioni
arabo	250 milioni
portoghese	200 milioni
maleo-indonesiano	160 milioni
giapponese	145 milioni
francese	125 milioni
tedesco	125 milioni

Limiti del criterio ‘numero di parlanti’

- Dati vanno considerati con una certa cautela
 - I criteri scelti per contare i parlanti di ogni lingua non sempre sono condivisibili
 - Parlanti di lingue diverse considerati nello stesso insieme (es. Hindi e Urdu perché si comprendono vicendevolmente)
 - Parlanti delle colonie (ma magari sono L2)
 - Numeri ricavati in base al numero di cittadini di una nazione
- Classificare le lingue in base al numero dei parlanti non è molto significativo dal punto di vista linguistico
 - il cinese mandarino e una lingua in pericolo d'estinzione possono avere lo stesso valore

Criterio di classificazione 2: geografico

- Un altro criterio possibile per classificare le lingue è quello geografico
- Potremmo distinguere le lingue a seconda del continente in cui sono parlate
 - ‘lingue dell’Europa’, ‘lingue dell’Asia’ ecc.
- criterio sicuramente utile, ma non linguistico
 - criteri propriamente linguistici sarebbero basati sulle proprietà che le varie lingue manifestano

Criterio di classificazione 3: la ‘vicinanza’ linguistica

- Universali linguistici: caratteristiche condivise da tutte le lingue del mondo
- Ma, indubbiamente, alcune lingue sono ‘più vicine’ tra loro che non ad altre
- Da un punto di vista linguistico, esistono tre modalità possibili di classificazione
 - *genealogica*
 - *tipologica*
 - *areale*

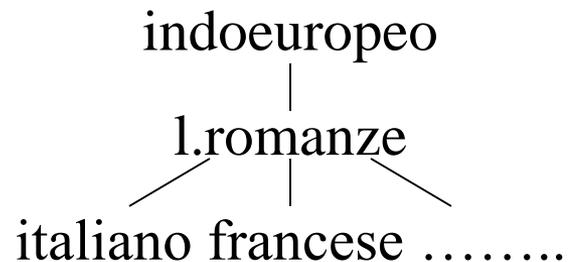
Tutte perfettamente legittime e significative, considerano tre modalità di relazione tra le lingue umane e, in certi casi, forniscono risultati differenti

Modalità di classificazione della 'vicinanza' linguistica

- **genealogica**: derivazione da lingua originaria o lingua madre
 - Famiglia linguistica, gruppi o classi, sottogruppi o rami
- **tipologica**: condivisione di una o più caratteristiche
 - Tipo linguistico
- **areale**: lingue con caratteristiche comuni perché parlate in stessa area geografica
 - Lega linguistica

Classificazione genealogica: le famiglie linguistiche

- Due lingue fanno parte dello stesso raggruppamento genealogico se derivano da una stessa **lingua originaria** (o **lingua madre**).
L'unità genealogica più ampia è la **famiglia linguistica**
 - Lingue romanze (o neolatine)
 - italiano, francese, spagnolo, portoghese, romeno sono tutte derivate da un'unica lingua madre, il latino.
 - A loro volta, le lingue romanze e il latino fanno parte di un'unità genealogica più ampia: la famiglia linguistica indoeuropea
 - Antenati comuni: **proto-lingue** o **lingue comuni**
 - lingue storicamente note (latino volgare = proto-romanzo)
 - lingue ricostruite, di cui non si hanno testimonianze scritte (proto-indoeuropeo, solo parlato)
 - metodo comparativo (da XIX sec.)



Il metodo comparativo

- Lo scopo è scoprire se due o più lingue sono genealogicamente apparentate oppure no: se derivano da una stessa **lingua originaria**
 - La somiglianza tra le parole non basta
 - cfr. casi di **prestito linguistico**
 - Si confrontano le parti del vocabolario meno esposte al prestito:
 - es. *numerali, nomi di parentela*
 - Si cercano **corrispondenze sistematiche** tra *fonemi* e *morfemi* in lingue diverse

Es.

- Italiano e tedesco sono imparentate fra loro
- Italiano e turco non sono imparentate
- Tedesco e turco neanche

<i>Italiano</i>	<i>Tedesco</i>	<i>Turco</i>
uno	ein	bir
due	zwei	iki
tre	drei	üç
quattro	vier	dört
cinque	fünf	beş
padre	Vater	baba
madre	Mutter	anne

Il metodo comparativo

Esempio per le lingue romanze

- Le corrispondenze sistematiche individuate permettono di ricostruire la **lingua originaria**

<i>Italiano</i>	<i>Spagnolo</i>	<i>Francese</i>	<i>Romeno</i>	
fatto	hecho	fait	fapt	→ Latino <i>factum</i> <i>lactem</i> <i>noctem</i>
latte	leche	lait	lapte	
notte	noche	nuit	noapte	

- L'originaria sequenza latina **-ct-** si è mutata in
 - tt-** in italiano
 - ch-** in spagnolo
 - it-** in francese
 - pt-** in romeno

Il metodo comparativo

Esempio per le lingue germaniche

<i>Inglese</i>	<i>Tedesco</i>	<i>Olandese</i>	<i>Danese</i>
house [haws] 'casa'	Haus [haws]	huis [høys]	hus [hu:ʔs]
mouse [maws] 'topo'	Maus [maws]	muis [møys]	mus [mu:ʔs]
louse [laws] 'pidocchio'	Laus [laws]	luis [løys]	lus [lu:ʔs]
out [awt] 'fuori'	aus [aws]	uit [øyt]	ud [u:ʔð]
brown [brawn] 'marrone'	braun [brawn]	bruin [brøyn]	brun [bru:ʔn]

- Si ipotizza che all'origine dei suoni corrispondenti in ciascuna delle quattro lingue ci fosse un unico suono:

*[u:] proto-germanico > [aw] inglese/tedesco
[øy] olandese
[u:ʔ] danese

* = forma ricostruita

Le principali famiglie linguistiche

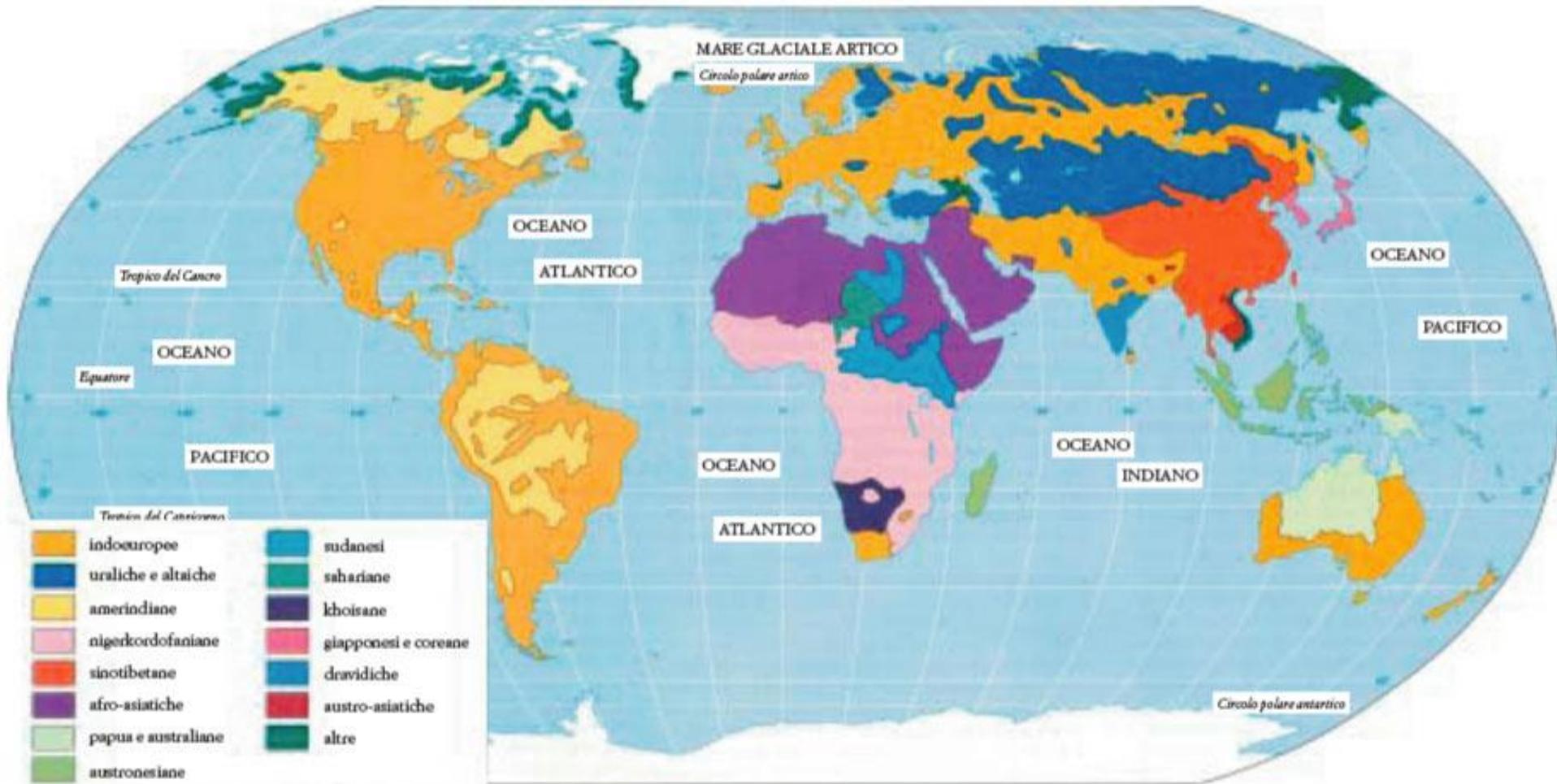


fig. 3.1. Principali famiglie linguistiche del mondo.

Fonte: G. FERRARO [1995, 110-111].

Considerazioni

- Non tutte le lingue genealogicamente parenti appartengono alla stessa entità geografica
- Non tutte le lingue corrispondono ad unità politiche

Le principali famiglie linguistiche

- **indoeuropea**
- **afro-asiatica** (o *camito-semitica*)
 - Africa settentrionale e parte dell’Africa orientale
 - Medio Oriente
 - *egiziano antico, arabo, ebraico*
- **uralica**
 - Europa orientale
 - Asia centrale e settentrionale (rep. Russa)
 - *finlandese, estone, ungherese*
- **altaica**
 - Asia centrale
 - *mongolo, ma anche turco*
- **sino-tibetana**
 - Asia sud-orientale
 - *cinese mandarino* (la lingua con il maggior numero di parlanti al mondo),
tibetano, lolo-birmano
- **nigerkordofaniana**
 - maggioranza delle lingue parlate nel sud dell’Africa (a sud del Sahara)
 - *swahili* (ca. 60 milioni di parlanti, diffuso in Kenia, Tanzania, Uganda, Ruanda)

Le principali famiglie linguistiche

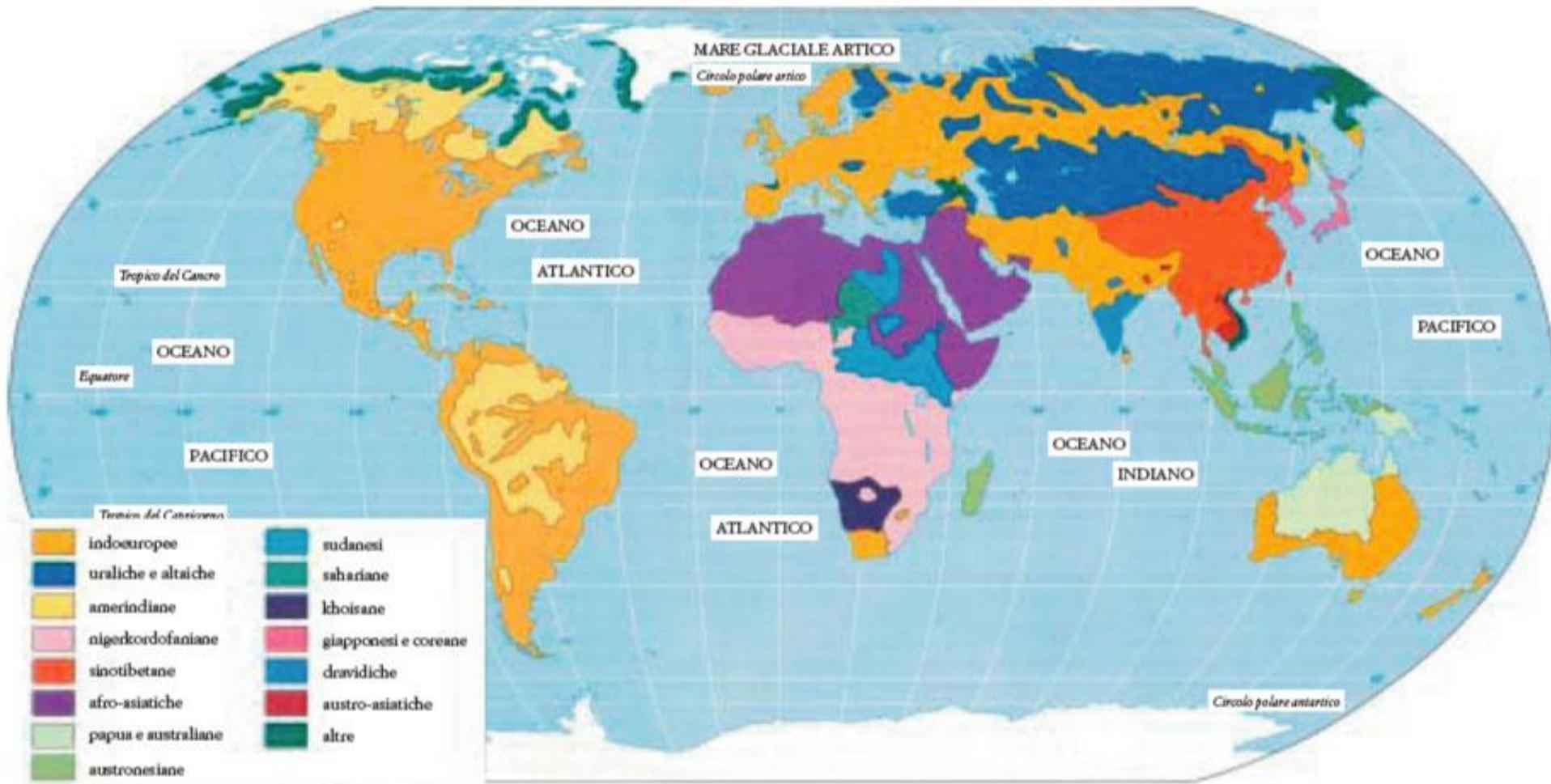


fig. 3.1. Principali famiglie linguistiche del mondo.

Fonte: G. FERRARO [1995, 110-111].

Altre famiglie linguistiche

- **dravidica**
 - India meridionale: *tamil, telugu*
- **austro-asiatica**
 - *khmer, vietnamita*
- **austronesiana**
 - Madagascar, Indonesia e isole del Pacifico orientale: *malgascio, bahasa*
- Famiglie linguistiche **minori**, che comprendono un numero limitato di lingue:
 - le famiglie **amerindiane**: oltre 100, ciascuna raggruppa poche lingue
 - le famiglie **papua e australiane**, delle lingue degli aborigeni dell'Australia: molto numerose e non riconducibili a un'unica famiglia, o a poche famiglie
 - Per indicare queste lingue si ricorre spesso al *criterio geografico*: lingue d'America, dell'America centrale, lingue dell'Australia, dell'Australia del nord..
- Vi sono anche lingue che non sembrano imparentate con altre: lingue **'isolate'**
 - Europa: *basco*
 - Asia: *giapponese, coreano*

La famiglia linguistica indoeuropea



fig. 3.1. Principali famiglie linguistiche del mondo.

Fonte: G. Ferraro [1995, 110-111].

- Famiglia indoeuropea (termine del 1830)
 - Parentela genealogica tra **sanscrito** (un'antica lingua dell'India) e alcune lingue europee, come il **latino** e il **greco**
 - 'indoeuropeo' equivale a *arioeuropeo* e *indogermanico*
- Si divide in molti gruppi e sottogruppi, molti dei quali sono composti da lingue parlate (anche) in Europa

La famiglia indoeuropea: principali gruppi e sottogruppi - I

- **indo-iranico**, suddiviso in due sottogruppi
 - **indiano**: lingue antiche: *sanscrito, vedico*
moderne: *hindi, urdu*
 - **iranico**: ulteriormente suddiviso in due rami
 - lingue iraniche occidentali: *persiano antico, avestico, persiano moderno, curdo*
 - lingue iraniche orientali, antiche e moderne: *afgano*
- **tocario**: rappresentato da due lingue estinte
 - ‘*Tocario-A*’ e ‘*Tocario-B*’: in testi risalenti al I millennio d.C. (da metà a fine millennio), scoperti all’inizio del Novecento nella regione cinese dello Xinjiang
- **anatolico**: varie lingue estinte, diffuse nel II e nel I millennio a.C. nell’odierna Turchia
 - lingua più documentata: *ittita*
- **armeno**:
 - solo una lingua: *armeno*

Classificazione genealogica: gruppi linguistici in Europa

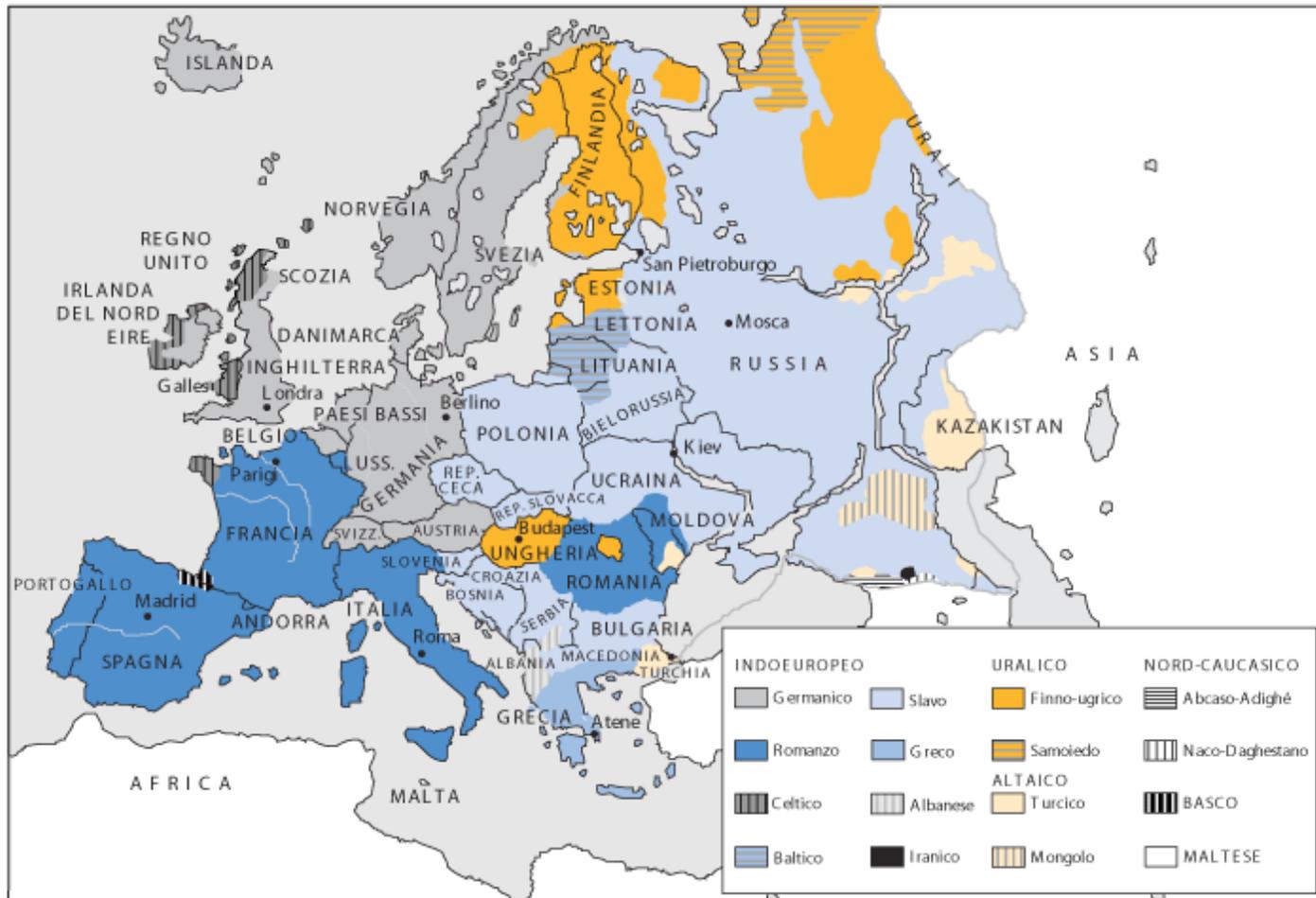


fig. 3.2. I gruppi linguistici in Europa.

Fonte: ALIEMI [1996, 82].

La famiglia indoeuropea: principali gruppi e sottogruppi - II

- **albanese:**

- solo una lingua: *albanese*

- parlata in Albania, Kosovo e Macedonia
- dialetti albanesi parlati in regioni dell'Italia meridionale (Calabria e Sicilia)

- **slavo:** diviso in tre sottogruppi

- slavo orientale: *russo, bielorusso e ucraino*

- slavo occidentale: *polacco, ceco, slovacco*

- slavo meridionale: *bulgaro, macedone, serbocroato e sloveno*

- **baltico:**

- lingue estinte: *prussiano antico*

- lingue moderne: *lituano, lettone*

- **ellenico:**

- solo una lingua: *greco moderno o neogreco*

- parlata in Grecia, Cipro e da minoranze linguistiche in Bulgaria e Albania
- dialetti greci parlati anche in Italia meridionale (Puglia)

La famiglia indoeuropea: principali gruppi e sottogruppi - III

- **italico**: diviso in due sottogruppi
 - **italico orientale**: (lingue attestate da documenti degli ultimi secoli a.C.)
 - lingue estinte, dell'Italia antica: *osco*, *umbro*, *sannita*,
 - **italico occidentale** (o **italo-falisco**):
 - comprende il *latino*, attestato dal 600 a.C. circa, dal quale hanno avuto origine le lingue *neolatine* o *romanze*
 - **lingue romanze**:
 - *portoghese*, *spagnolo*, *francese*, *italiano*, *romeno* (lingue ufficiali di stato)
 - *gallego* (Galizia), *catalano* (Catalogna, Valenza, Baleari)
 - *ladino* (*retoromanzo*)
 - *romancio* o *ladino grigionese* (Svizzera)
 - *ladino centrale* o *dolomitico* (vallate dolomitiche intorno al Gruppo del Sella)
 - *friulano*
 - *provenzale* o *occitano* (Francia sud-orientale)

La famiglia indoeuropea: principali gruppi e sottogruppi - IV

- **germanico:** diviso in tre sottogruppi
 - **germanico orientale:** *gotico*, oggi estinto (parti di una trad. Bibbia IV d.C)
 - **germanico settentrionale o nordico:** *svedese, dan., norveg., island. e feroico*
 - **germanico occidentale**, si divide in due rami:
 - **anglo-frisone:** *inglese e frisone* (Frisia, una regione dell'Olanda)
 - **neerlandico-tedesco:**
 - *olandese o nederlandese* (Paesi Bassi e Belgio)
 - *tedesco* (Germania, Austria, Svizzera)
 - *afrikaans* (varietà di olandese parlato in Zimbabwe, Namibia e Sudafrica)
 - *yiddish* ('giudaico'), dialetto tedesco degli ebrei di Germania, diffuso in Eu. Orientale
- **celtico:** si divide in due sottogruppi
 - **gaelico:** *irlandese* (Irlanda) e *gaelico* (Scozia)
 - **britannico:**
 - *cimrico o gallese* (Galles)
 - *cornico*, oggi estinto, un tempo parlato in Cornovaglia (reg. sud-occ. di Ingh.)
 - *bretone* (Bretagna, regione nord-occidentale della Francia)

Considerazioni

- Non tutte le lingue genealogicamente parenti appartengono alla stessa entità geografica
 - lingue indoeuropee in Europa ed Asia
 - lingue d'Europa sono indoeuropee ed uraliche
 - lingue dell'India sono indoeuropee e dravidiche
 - lingue isolate
- Non tutte le lingue corrispondono ad unità politiche
 - Inglese è la lingua ufficiale di Gran Bretagna, U.S.A., Australia; tedesco di Germania, Austria, Svizzera
 - In Belgio le lingue ufficiali sono francese e neerlandese; in Svizzera, tedesco, francese, italiano e retoromanzo
 - Lingue con riconoscimento ufficiale a livello regionale, come il catalano

Le principali famiglie linguistiche

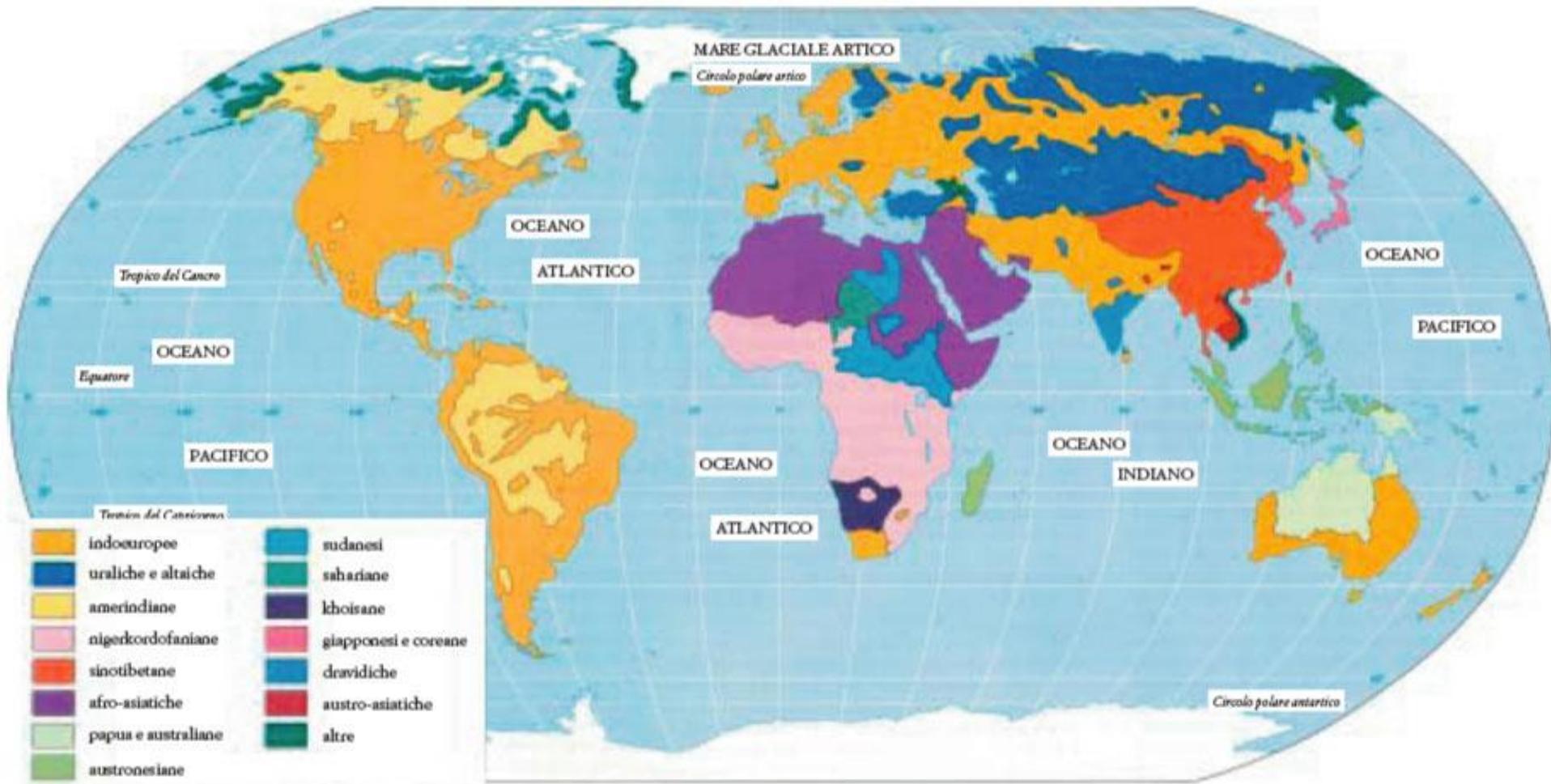


fig. 3.1. Principali famiglie linguistiche del mondo.

Fonte: G. FERRARO [1995, 110-111].

Classificazione tipologica: tipi di lingue

- Due lingue sono **tipologicamente correlate** se manifestano una o più **caratteristiche comuni**
 - indipendentemente dal fatto che le lingue siano apparentate *genealogicamente*
- In quali aspetti del linguaggio vanno ricercate le caratteristiche comuni?
 - struttura delle parole (**tipologia morfologica**)
 - struttura di gruppi di parole e delle frasi (**tipologia sintattica**)
- La tipologia: uno dei settori di ricerca più vivaci della linguistica contemporanea

Tipologia morfologica

I tipi morfologici tradizionalmente riconosciuti:

– *isolante*

- mancanza quasi totale di morfologia: elementi invariabili e portatori di significato

– *agglutinante*

- tanti affissi quante sono le relazioni grammaticali da esprimere

– *flessivo (o fusivo)*

- relazioni grammaticali normalmente espresse da un suffisso

– *flessivo analitico*: le relazioni grammaticali possono essere realizzate in più parole

– *flessivo sintetico*: le relazioni grammaticali si esprimono tutte in una sola parola

– *polisintetico* o *incorporante*, a volte considerati come due tipi distinti

- una sola parola può esprimere le relazioni normalmente espresse in una frase

Tipologia morfologica: il tipo isolante

Caratteristiche

- **Mancanza quasi totale** di morfologia (morfologia molto limitata)
 - i nomi non si distinguono per caso, per genere, o per numero
 - i verbi non si distinguono in base a persona, numero, tempo o modo
- Per indicare le relazioni tra le parole
 - ordine delle parole stesse
 - alcune particelle che definiscono funzioni sintattiche (o parole vuote)

Es. in cinese

Io ti picchio ‘io picchiare tu’ e *Tu mi picchi* ‘tu picchiare io’

-> solo l'ordine rispettivo dei pronomi indica qual è la persona che picchia e qual è la persona che è picchiata

Es. in vietnamita

Khi toi den nha ban toi chung toi bat dau lam bai

‘quando io venire casa amico mio *pl.* io cominciare fare lezione’

quando giunsi a casa del mio amico, noi cominciammo a preparare la lezione

Tipologia morfologica: il tipo isolante - II

- Parola e morfema tendono a coincidere, e le parole tendono ad essere invariabili

Es. **Inglese**: parole semplici sono per la maggior parte invariabili

- aggettivi
- nomi grammaticali identici per m/f
- plurale formato con –s (poche eccezioni)
- verbi con una sola forma per ogni persona: al presente e al passato (a parte *to be* e l'aggiunta –s per la III sing. pres)
- modalità interrogativa o negativa indicata da *to do*, privato del significato originario

Tipologia morfologica: tipo agglutinante

Caratteristiche

- Ogni parola contiene **tanti affissi quante sono le relazioni grammaticali** che devono essere indicate.
 - Parole plurimorfemiche: base+vari affissi (morfemi aggiunti prima, dopo o in parola)
 - Sequenze lineari prevedibili e facilmente segmentabili
 - Corrispondenza biunivoca forma-significato (morfemi con un unico significato)

Tipologia morfologica: tipo agglutinante - II

Es. Turco

1. suffisso *-lar* ('plurale): è sempre tra la base e le eventuali desinenze del caso
2. suffissi che indicano i casi diversi dal nominativo: sono identici al singolare e al plurale

– *kuş* 'uccello'

	Singolare	Plurale
Nominativo	<i>kuş</i>	<i>kuş-lar</i>
Accusativo	<i>kuş-ı</i>	<i>kuş-lar-ı</i>
Genitivo	<i>kuş-ın</i>	<i>kuş-lar-ın</i>
Dativo	<i>kuş-a</i>	<i>kuş-lar-a</i>
Locativo	<i>kuş-da</i>	<i>kuş-lar-da</i>
Ablativo	<i>kuş-dan</i>	<i>kuş-lar-dan</i>

– *adam* 'uomo'

	Singolare	Plurale
	<i>adam</i>	<i>adam-lar</i>
	<i>adam-ı</i>	<i>adam-lar-ı</i>
	<i>adam-ın</i>	<i>adam-lar-ın</i>
	<i>adam-a</i>	<i>adam-lar-a</i>
	<i>adam-da</i>	<i>adam-lar-da</i>
	<i>adam-dan</i>	<i>adam-lar-dan</i>

Tipologia morfologica: tipo flessivo o fusivo - II

- Le diverse funzioni grammaticali sono spesso indicate mediante *flessione interna* (variazione della vocale radicale)

Es. ita. *faccio* vs. *feci*

esco vs. *uscii*

ing. I **sing** vs. I **sang** ('canto' vs 'cantai')

ted. Ich spreche vs. Ich sprach ('parlo' vs 'parlai')

- Nelle lingue semitiche la flessione interna è molto regolare e produttiva: **tipo linguistico introflessivo**

Es. arabo *k-t-b* 'scrivere'

kataba 'egli scrisse'

kutuba 'fu scritto'

kâtib 'scrittore'

Tipologia morfologica: tipo flessivo o fusivo - III

- **Sottotipo flessivo analitico:**

le relazioni grammaticali possono essere espresse anche **mediante più parole**

Es. Ita. *feci, uscii*, ma anche *ho fatto, sono uscito*

- **Sottotipo flessivo sintetico:**

le relazioni grammaticali si realizzano **in una sola parola**

Es. Lat. *feci, exii*

Tipologia morfologica: tipo polisintetico o incorporante

Caratteristiche

- una sola parola può esprimere tutte le relazioni che in altre lingue si realizzano come un'intera frase

Es. Eschimese

angya-ghlla-ng-yug-tuq

barca-ACCRESO.-acquistare-DESIDER.-3.SING.

‘(lui/lei) vuole acquistare una grande barca’

iqalussuarniariartuqqusaagaluaqaagunnuuq

‘è stato detto che abbiamo avuto l'ordine tassativo di andare fuori a pescare pescecani’

Tipologia morfologica: tipo polisintetico o incorporante - II

- Polisintetico: molti affissi aggiunti ad un morfema lessicale

Es. Swahili

ni - li - cho - ki - on - a

Io perf rel/ogg ogg vedere ind

‘Che io ho visto’

- Incorporante: presenta particolare relazione che coinvolge almeno due morfemi lessicali (è una sorta di processo di composizione).

Es. Nahuatl classico (lingua degli Aztechi)

ni naka-qua

1.SING.SOGG. carne-mangiare

‘io carne-mangio’

‘io mangio (la) carne’

ni -k-qua in - nakati

-> Il nome oggetto diretto diventa parte del verbo stesso (un’unica parola)

Tipologia morfologica

I tipi morfologici tradizionalmente riconosciuti:

– *isolante*

- mancanza quasi totale di morfologia: elementi invariabile e portatori di significato

– *agglutinante*

- tanti affissi quante sono le relazioni grammaticali da esprimere

– *flessivo (o fusivo)*

- relazioni grammaticali normalmente espresse da un suffisso

– *flessivo analitico*: le relazioni grammaticali possono essere realizzate in più parole

– *flessivo sintetico*: le relazioni grammaticali si esprimono tutte in una sola parola

– *polisintetico* o *incorporante*, a volte considerati come due tipi distinti

- una sola parola può esprimere le relazioni normalmente espresse in una frase

Non esistono tipi ‘puri’

- Normalmente ogni lingua presenta fenomeni di vari tipi morfologici diversi
 - Meglio definita come una questione di grado
 - in una lingua prevarranno fenomeni isolanti, in un'altra fenomeni flessivi
 - normalmente nessuna lingua presenta fenomeni di un solo tipo

Non esistono tipi ‘puri’ -II

Es. Inglese

- fenomeni isolanti (cfr. *I talk, you talk, we talk, I will talk* ecc.)
vs. flessivi (cfr. *s/he talks*)
- fenomeni introflessivi (cfr. *sing-sang-sung, mouse-mice* ecc.)
- fenomeni agglutinanti (cfr. *lonely+ness* ‘solitudine’, *drink+er* ‘bevitore’)
- fenomeni incorporanti (cfr. *horseriding* ‘andare a cavallo’)